

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°47

30 Novembre 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

BOLOGNA.=

Procedendo alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di Roma del N°46 del periodico CRONACHE per una morbosissima cronaca pubblicata in prima pagina sotto il titolo "Gran pubblico alle feste degli invertiti, in kimono", si è segnalata a quel Segretariato l'opportunità di ripetere la stessa denuncia al fine di documentare che la reazione alla pubblicazione non consisteva in un episodio isolato.

Agenti dell'Ufficio di P.S. Ferrovia hanno elevato contravvenzione ad un giornale che teneva in vendita nella sua edicola alla Stazione Centrale il N°43 della rivista SETTE di cui è stata proibita la vendita. Le copie ivi reperite sono state sequestrate.

CARPI.=

Un comitato cittadino per la moralità sorto in seno all'A.C. ha iniziato la lotta contro la stampa pornografica facendo sottoscrizioni di firme presso quei cittadini che s'impegnano di non fare acquisti presso le rivendite ove sia esposta stampa pornografica.

Detti elenchi sono stati inviati presso le rivendite (cartolerie, librerie, edicole, ecc.) e sembra diano in genere buoni frutti.

Il Segretariato Generale ha provveduto a fornire a quegli amici l'elenco dei titoli delle pubblicazioni che normalmente hanno contenuto gravemente immorale.

FOGGIA.=

Si è telegraficamente preannunciato l'arrivo colà della compagnia di riviste DAPPORTO e della sua rappresentazione della rivista FOLLIE DI RIVIERA perchè si ripettesse l'azione già svolta a Bologna e a Roma (V. Relazione N° 46 pag. 1 e 3).

Nell'occasione si è provveduto alla nomina di un Incaricato per il Segretariato per la Moralità al quale, su richiesta, è stato inviato un elenco dei titoli delle pubblicazioni che più gravemente offendono la morale.

Della Compagnia DAPPORTO, recatasi a Bari, si è perduta la traccia.

GENOVA.=

Il locale Segretariato si è messo in contatto epistolare con la Direzione dell'A.C. delle varie Diocesi liguri al fine di concordare un'azione comune nel campo della moralità, ma con scarsi risultati.

Risulta diffuso in numero unico IL DIVORZIO IN ITALIA, edito a Roma.

LA SPEZIA.=

E' stato localmente effettuato il sequestro di SEPARÉ N°9 e di SETTE N°44. Infruttuose le ricerche attraverso la Curia Vescovile di Massa - che non ha dato risposta - della Compagnia ROSSALDO (V. Relazione N°44 pag. 1)

Con la collaborazione dei vari Rami di A.C. si sta organizzando una crociata antiblasfema.

MILANO.=

La rivista BOCCA BACIATA, nella quale aveva luogo una sconcertantissima esibizione di nudità, segnalata al Segretariato milanese (v. Relazione N°46 pag. 1) è stata oggetto di reclamo "ufficiale" dell'addetto stampa della Prefettura. Reclamo blando che ha però sortito il suo effetto. L'artista responsabile è

si è scusata invocando...una svista !

Il Corriere Lombardo, del pomeriggio, continua a pubblicare sconce fotografie di donne quasi nude. Le proteste avanzate non hanno sortito risultato.

Continuano a non eseguirsi i sequestri delle stampe immorali.

Si è svolta una manifestazione di padri e madri di famiglia, accompagnati da molti giovani, contro le pubblicazioni pornografiche. Due grandi cartelli, portati a braccia dai dimostranti dicevano chiaramente i fini della manifestazione: "Basta con la pornografia" e "Lo ha detto Calosso".

Il corteo ha proseguito in perfetto ordine e lungo il percorso i dimostranti si avvicinavano alle edicole, indicando e suggerendo ai giornalisti di ritirare le riviste pornografiche giudicate perquisibili dalla autorità giudiziaria.

Nessun incidente ebbe a verificarsi finchè non si intromisero elementi facinorosi, intenzionati a mandare a monte la manifestazione seria ed ordinata. Nacquero così vivaci colluttazioni ed intervenne anche la "Celere" che in primo momento - su false indicazioni degli stessi disturbatori - aveva fermato qualche dimostrante.

Chiarito l'equivoco veniva trattenuto qualcuno degli elementi provocatori, facilmente individuati dai dimostranti.

Il corteo veniva quindi ricomposto e si avviava verso la Prefettura tra consensi e commenti favorevoli degli abitanti. Il Prefetto avv. Troilo ha quindi ricevuto una commissione che, a nome dei dimostranti gli esponeva i motivi della manifestazione e chiedeva il pronto intervento delle autorità. L'avv. Troilo assicurava il suo interessamento e la sua pronta opera, dopo di che uno degli organizzatori riferiva al corteo la risposta del Prefetto, accolta da dimostrazioni di consenso.

L'ITALIA di Milano (N° 184 del 26/11), sotto il titolo IL PREFETTO A ROMA informa che l'avv. Troilo riferendo all'A.N.S.A sul suo viaggio, tra l'altro ha dichiarato: "E' stato trattato anche l'argomento stampa ed a questa discussione è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza on. Cappa. E' stato ribadito il concetto della massima libertà, continuando però nella repressione della stampa immorale e pornografica."

La sera del 15/11 una vera operazione è stata condotta negli ambienti in cui sono soliti radunarsi gli invertiti. In perquisizioni operate in varie abitazioni della città, sono stati arrestati 35 anormali, alcuni dei quali sono persone molto note a Milano. In una delle abitazioni perquisite è stato rinvenuto un diario in cui sono scritte molte dediche d'invertiti? Tra di essi figurano due noti attori di prosa, un uomo e una donna, che in questo momento furoreggiano in Italia.

Il Questore ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del ritrovo notturno di via San Damiano, denominato "Embassy Club". Il provvedimento è stato motivato dalle risultanze emerse in seguito al fermo operato l'altra notte di numerosi frequentatori del locale. Un giornale, commentando l'opportunistissimo provvedimento del Questore, si augurava che "l'azione moralizzatrice continui fino a ripulire completamente Milano".

La Questura ha proceduto al sequestro del N° 10 della Rivista "SEPARÉ", edita da Di Bella, per il suo contenuto osceno. L'editore è stato denunciato alla locale Procura.

ORVIETO. =

Si partecipa che il lavoro che localmente si va svolgendo per la moralità

è quasi nullo e per di più disorganizzato, non essendo neppure costituito il Segretariato diocesano della moralità. E' difficile trovare un elemento adatto per organizzarlo e dirigerlo.

Tutti i più luridi giornali arrivano ad Orvieto e sono diffusi in numero cospicuo di copie: la stampa anticlericale poi è all'avanguardia. Del "Don Basilio" se ne vendono in Orvieto dalle 350 alle 400 copie settimanali; quante di nessun altro giornale, con i deleteri effetti immaginabili.

La locale attività si è per ora limitata a qualche intervento personale per far togliere dalla pubblica visione qualche giornale osceno, ed alla diffusione dell'Osservatore Romano della Domenica, con una pagina diocesana, del quale ne vengono vendute oltre mille copie in tutta la Diocesi.

ROMA. =

1) L'ITALIA NUOVA (N°272 del 21/11/46), pubblica sotto il titolo ANNI SEDICI "I minori di 16 anni. Datemi un cinematografo dove si proiettino film scollacciati - si potrebbe dire parafrasando Archimede - e vi farò vedere mandrie di minori di 16 anni. Ed è un fatto che in nessun luogo i minori di 16 anni sono tanto numerosi, quanto in quelli il cui accesso è loro proibito: teatri di varietà, sale cinematografiche in cui si proiettano film piccanti eccetera. Si dirà: Con tanta immoralità dilagante andarsi ad occupare di questi particolari! Ma questi non sono particolari. Basti pensare a quante mode non hanno resi universali i signori Goldwin e Fox (gli impermeabili a "trench", il fare "ciao" con la mano flettendo le dita all'esterno anziché all'interno) per rendersi conto di che panni vesta la suggestione tutta sensuale esercitata dal cinematografo: persone e gesti mostruosamente ingranditi dallo schermo, la visione di ambienti a oltrà sconosciuti, il contatto immediato fra attori e pubblico facilitato dal buio della sala, ecc. ecc. Possono, questi di cui si discorre, anche essere degli eccessi, d'accordo. Ma se non si discorre delle sottigliezze, se non si bada, un po', al superfluo, di che altro parleremo sui giornali..."

2) Il MESSAGGERO (N°180 del 17/11/46), nella Piccola Pubblicità, rubrica OFFERTE IMP. LAVORO, pubblica; "30.000 mensili offresi signorine bellissima presenza modelle indossatrici ballerine grande rivista internazionale riprese cinematografiche. Casa Greta-Muzio Clemente 70"

3) Il 22/11 si è controllato lo spettacolo offerto al FLORIDA, derequisito dalle truppe alleate.

Pubblico non molto numeroso. Varie donne - di cui talune vestite "da sera" in modo abbastanza sfacciato - attendono i clienti per offrirsi come compagne di ballo e poi di tavolo. Contegno molto equivoco e provocante; nessun eccesso degno di rilievo. Spettacolo nel complesso men grave di quello offerto su molti palcoscenici dei teatri di rivista.

Non esistono "in loco" possibilità di disordini gravi. Il locale è evidentemente "l'anticamera" di tali disordini.

4) Si è segnalato al Delegato Vescovile di Roma l'iniziativa di una conferenza divorzista che dovrà aver luogo al Cinema Colosseo in via Capo d'Africa il 1° dicembre p.v., ad iniziativa del Comitato Italiano Pro-divorzio, per render possibile l'organizzazione dell'eventuale intervento per contraddittorio da parte di elementi di A.C.

Analoga notizia si è data al FRONTE DELLA FAMIGLIA ed CENTRO INFORMAZIONI PRO DEO.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

COSTUME. =

L'on. Giovanni Persico ha rivolto al Ministro dell'Interno e all'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità un'interrogazione chiedendo risposta scritta per conoscere "quali provvedimenti intendano prendere a favore delle infelici donne "marocchinate" di Esperia (Frosinone)."

Secondo una pubblica dichiarazione fatta dal Sindaco di quel Comune, in fatti, su 2500 abitanti si contano 700 donne violentate, cioè la quasi totalità delle donne del comune, tutte infettate, alcune morte, altre moribonde.

IL TEMPO (N° 288 del 30/11/46), sotto il titolo a quattro colonne LE DONNE DI ESPERIA VOGLIONO ESSERE DIMENTICATE, nel mentre precisa che la popolazione del paese è di 6352 abitanti e non di 2.500, che pur essendo altissima la percentuale delle violentate non è la totalità del paese, che ad Esperia la gente si domanda "se dopo due anni e mezzo valga proprio la pena di parlare del loro vecchio dolore", si dilunga in deplorablevolissimi e morbosissimi particolari di cronaca degli eccessi e delle turpi violenze delle quali si resero responsabili a suo tempo le truppe marocchine. A documentazione della gravità della sconvenienza si cita, tra i numerosi, il seguente periodo: "La gente ama ricordare gli aspetti più grotteschi della grande tragedia, le violenze amorose dei marocchini su capre e cani e pecore e polli; tutti raccontano di un famoso asino di Sgurgola che a calci e sgroppate difese la sua onorabilità. Così anche ad Esperia è tornato un primo mesto sorriso." (Felice Chilanti).

RADIO. =

Si sono forniti elementi per una trasmissione, sui problemi della pubblica moralità, dalla Radio Vaticana (Don Fraietta)

STAMPA. =

Si è richiesta al P. Valentini S.J. della rivista LETTURE di Milano, la segnalazione, per quanto possibile pronta, delle pubblicazioni non periodiche, (romanzi, pubblicazione pseudoscientifica, raccolte di novelle, ecc.) gravemente negative dal punto di vista morale: tanto delle nuove opere quanto delle ristampe, al fine di provvedere—dopo opportuna revisione—alla loro denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 528 cod. pen.

Il P. Valentini ha accettato di dare la sua collaborazione nel senso indicato.

IL 5 dicembre p.v. dinanzi alla 13 Sez. del Tribunale di Roma avrà luogo il processo contro i responsabili dei periodici SETTE e QUADRANTE. Il giorno 6 quello contro i responsabili di PINCO PALLINO E COQUETTE.

Il Procuratore D'Argenzio, che dovrà sostenere l'accusa, è stato promosso e destinato alla Procura d'Imperia. Entro il 7/1 p.v. dovrà prender possesso del suo nuovo ufficio.

Si sono stabiliti assidui contatti col detto Procuratore e gli si sono offerti tutti quei sussidi di documentazione, sia per quanto riguarda i periodici incriminati che i precedenti giurisprudenziali in materia di stampa oscena, al fine di collaborare per veder rigorosamente applicata la legge. Questa collaborazione è stata apprezzata e, per certi profili, addirittura richiesta.

Attese le circostanze, si si adopera perchè il desiderio del detto Procuratore—appoggiato d'altra parte dalla Procura Generale e del Procuratore Capo Lutri—di veder propogato il termine del suo trasferimento temporaneo ad Imperia, trovi accogliamento presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Il prof. Costantini si proponeva, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale per il Buon Costume, di far costituire detta Associazione "parte civile" nei prossimi processi a carico dei responsabili dei periodici incriminati per contenuto osceno; se non altro nel processo contro il peggiore di essi, il periodico COQUETTE.

Interrogato il P.M. D'Argenzio per conoscere il suo pensiero in ordine alla possibilità di detta costituzione, questi esprimeva contrario avviso, dichiarando che la "parte civile" in consimili processi è il "pubblico ministero".

Tale avviso si partecipava al prof. Costantini ed all'On. Corsanego - il quale in linea di massima volentieri aveva aderito all'invito rivolto gli dal prof. Costantini di rappresentare nel processo l'Associazione - Pertanto si rinunciava al tentativo che avrebbe trovato ostacolo di ordine giuridico da parte del rappresentante della legge.

Attesi i più pronti e migliori risultati ottenuti con la denuncia diretta alla Procura della Repubblica dei periodici che appaiono incriminabili, Il Segretariato Generale ha deciso di adottare il sistema delle denunce dirette, senza impegnare in alcun modo l'Azione Cattolica, ma agendo come privati cittadini, nel caso di pubblicazioni la cui gravità - e quindi il provvedimento di sequestro - appare fuori ogni possibile discussione; di continuare a denunciare all'Autorità di P.S. quelle pubblicazioni la cui gravità appare minore, e quindi possibile ma non sicuro il provvedimento di sequestro, o il cui contenuto appare incriminabile per reati per i quali non è previsto dalla legge il sequestro ed il conseguente giudizio per direttissima.

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti. =

In data 5 novembre 1946 è stato denunciato direttamente alla Procura: CRIMEN - N°11 del 5/12/nov. 1946 per oscenità nel testo e nelle illustrazioni?

In data 19 novembre 1946 è stato segnalato al prof. Costantini, perchè provvedesse alla denuncia alla Procura della Repubblica, quale Presidente dell'Associazione Nazionale per il Buon Costume:

TEMPO N°44 per il suo contenuto immorale. La denuncia veniva sporta in data 20 novembre 1946. (pubblicità molto indecente)

OGGI N°47 - ( tale periodico non fu denunciato)

In data 27 novembre 1946 sono stati segnalati alla P.S. per la denuncia all'Autorità giudiziaria:

TEMPO N°45 del 23/30 nov. 1946, per un indecente disegno pubblicitario

CRONACHE N°46 - del 23/11/46 per una sconvenientissima ed oscena cronaca di raduni d'invertiti sessuali.

CRIMEN N°12 del 12-19/11/46 per cronache ritenute offensive della morale familiare e fotografie di delinquenti.

CRIMEN N°13 del 19-26/11/46 id.

CRONACA NERA N°41 del 12/10/46 id.

SUPERGIALLO N°32 del 24/11/46 id.

DETECTIVE N°1 del 4/10/46. id.

Circa i risultati delle precedenti segnalazioni:

LA PRIMULA ROSSA NAPOLETANA + Disp; N°14 segnal. l'11/11/46 (V. sopra pag. 6) è stata denunciata dalla Questura all'Autorità giudiziaria, in data 20/11/46

CRIMEN N°11, denunciato il 5/11 (V. sopra) è stato sequestrato il giorno successivo dalla Procura.

CRIMEN N°12, segnal. il 27/11 (V. sopra) non è stato giudicato incriminabile; pertanto si è proposta al Giudice Istruttore l'archiviazione della denuncia.

CRONACHE N°46-segnal. il 27/11 (V. sopra) è stato dalla Procura sequestrato in data 28 e rinviato alla Procura di Bologna per procedimento penale.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

Si deve rilevare la cessata pubblicazione di varie pubblicazioni. Talora è probabile si tratti soltanto di mutamento di titolo; però il ritmo dei decessi è superiore a quello delle nascite.

NOVELLISTICI

(Annabella 47,48; Bella 45,46,47; Clizia 2; Confidenze di Liala 16,17,18; Eva 46,47,48; Intimità 39,40; Novella 46,47; Vostre Novelle 46,47,48;)

Rare e lievi sconvenienze nelle illustrazioni. Caratteristiche consuete nelle prose. Le firme sono ancora quelle del periodo anteguerra.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cinebazar 39; Cineillustrato 46,47; Cinespettacolo 22; Film 37,38,39; Film rivista 20; Fotogrammi 10; Gazzetta delle Arti 43,44; Hollywood 46,47,48; Intermezzo 15-16; Platee 24,25;)

Su Film "Tabarrino" (N°39) in una sua stroncatura (articolo di critica teatrale a pag. 1-2) rileva che "Da noi e fuori. Le grandi passioni a sesso duplice (sono) sostituite dalle grandi passioni a sesso unico".

Fotografie alquanto indecenti, particolarmente sulla prima pagina della copertina, su Film e Fotogrammi. Hollywood ne reca numerose sensuali e provocanti. Circa il contenuto notevole la fatuità e l'amoralità.

SATIRICI UMORISTICI

(Candido 46,47,48; Cantachiario 47,48; Don Basilio 10,11; Fracassa 2,3; Fradiavolo 76,78; Guerin Meschino 45,46,47; Merlo Giallo 34,35; Orlando 46,47,48; Pinco Pallino 33,34,35; Il Pollo 1; Rabarbaro 2,3; Travaso 23,24;)

Qualche scorrettezza su Candido; Cantachiario continua nella sua violenta campagna a favore del divorzio. Don Basilio in quella truculenta anticlericale. La Suprema Congregazione del S. Uffizio, con decreto del 22/11, dichiarava non esser lecito venderlo nè leggerlo, senza incorrere in grave peccato. Comminava inoltre la pena della scomunica ai direttori, redattori, collaboratori ed editori qualora non avessero desistito dall'opera intrapresa.

Di contenuto molto immorale Fradiavolo. Arriva a Roma da Milano con molta irregolarità. Appare attualmente forse il più grave tra gli umoristici.

Prevalentemente politico il Guerin Meschino e quasi esclusivamente il Merlo Giallo. Vignette scollacciate su Orlando. Notevole su questo foglio (N°47) un articolo in I° pag. dal titolo "Ah, Ah, Ah, il divorzio in Italia!" nel quale si denuncia che la propaganda che talora se ne fa sulle pubbliche vie, da parte di due comari che fingono il disaccordo sulla questione, rassomiglia in modo impressionante a quella svolta, in occasione delle elezioni, da parte degli agit-prop comunisti. Discreta immoralità su Pinco Pallino, sia per il testo che per le battute.

Ha visto la luce un nuovo periodico anticlericale IL POLLO. Per il suo contenuto offensivo alla pubblica decenza è stato dalla Questura denunciato all'Autorità Giudiziaria e contemporaneamente sequestrato su richiesta della Prefettura. Analoga denuncia veniva sporta contro un manifesto pubblicitario apparso con la dicitura "Supplemento al N°1 de IL POLLO, ravvisandosi in esso gli estremi del reato di cui all'art. 403 c.p. Di detto manifesto si procedeva inoltre al sequestro e alla defissione non avendo ottenuta la prescritta

autorizzazione.

Il 12 novembre è apparso il 1° numero del settimanale IL RABARBARO in polemica con la stampa anticlericale.

Vignette scollacciate nel Travaso.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Capricci 8,9; Crimen 13,14; Cronaca Nera 46,47,48; Cronache 45,46,47; Detective 7,8,9; Danze e ritmi 6; Europeo 46,47; Festival 6,7,8; Poemina 4,5; Grand Hotel 18,19; Grazia 299,300,301; Lei 44,45; Letizia 2; Oggi 47,48; Omnibus 5,6; Orchidea Nera 1; Per voi 4,5; Piccola Fata 19; Sette 46,47; Sonagliera 8,9; Supergiallo 31,32; Tempo 44,45; Tua 63,64; Vertigine 1; Zazà 9,10; )

I periodici Radar e Quadrante nell'intero mese di novembre non sono stati pubblicati. Si può registrare la loro fine. Il periodico Sette presenta un miglioramento sensibile. I suoi numeri 46,47 non sono apparsi denunciabili.

I periodici di contenuto scandalistico come Crimen, Cronaca Nera, Cronache, ecc. raramente pornografici, vengono denunciati spesso per i particolari delle cronache giudicati offensivi della morale familiare (art. 565 c.p;) e per la frequente pubblicazione di fotografie di delinquenti (art. 114 E.U. Leggi di P.S.).

Qualche foto sconveniente su Danze e ritmi. Varie sconvenienze su Europeo che tende a peggiorare. Festival ha varie illustrazioni censurabili e immoralità nelle trame dei suoi cineromanzi. Meno grave Grand Hotel. Morbosità in Lei. Immoralità in Oggi ed Omnibus.

Orchidea Nera, nuovo periodico romano, presenta le caratteristiche di Grand Hotel. Reca disegni molto indecenti.

Sonagliera ospita una polemica sul divorzio. Supergiallo ha contenuto scandalistico e morboso. Pubblicità sconveniente.

Fotografie sensuali su Tempo. Disegni analoghi su Tua, sempre ricchissima di corrispondenze amorose.

Altro nuovo periodico sul tipo di Grand Hotel "a fumetti" è Vertigine, stampato a Roma; contenuto morboso con illustrazioni sensuali. Zazà analogo al precedente.

#### VARI

BON BON, della Collezione LE AMENE LETTURE della editrice Athena di Milano, pur giudicata non denunciabile, ha contenuto immorale.

ESCLUSA, romanzo a puntate, ed. IL CARRO, Collana PRIMULA, contiene una trama immorale, senza alcuna crudezza di stile.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =